

**DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

*Determinazione n. 45/2005.*

**LA CORTE DEI CONTI  
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 19 luglio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20); (solo per i 23 Ordini e Collegi professionali, le 9 Istituzioni culturali e le 8 Stazioni sperimentali per l'Industria);

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale la società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1994 al 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Vittorio Giuseppone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1994 al 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi

- corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione
- della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

**PER QUESTI MOTIVI**

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1994 al 2004 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI), l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

**ESTENSORE***Vittorio Giuseppone***PRESIDENTE***Giuseppe David*

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2005.

**IL DIRIGENTE SUPERIORE**

(Cataldo Potenzi)

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE  
INTERNAZIONALE (SIOI) PER GLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1994 AL 2004

S O M M A R I O

1. Premessa .....	Pag.	13
2. Introduzione .....	»	14
3. L'ordinamento e le finalità dell'Ente .....	»	15
4. Profili organizzativi: A) Gli organi; B) La struttura; C) La sede .....	»	18
5. L'attività istituzionale .....	»	24
6. Il personale e i collaboratori esterni .....	»	30
7. Attività di controllo interno e del Ministero degli Affari Esteri .....	»	34
8. Formazione dei bilanci e loro struttura .....	»	35
9. I risultati finanziari della gestione in generale .....	»	37
10. I risultati finanziari con riguardo alle varie compo- nenti delle entrate e delle uscite .....	»	39
11. Il conto economico .....	»	42
12. La situazione patrimoniale .....	»	44
13. La situazione amministrativa .....	»	46
14. Considerazioni conclusive .....	»	48

**PAGINA BIANCA**

**1- Premessa**

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SIOI per gli esercizi dal 1994 al 2004.

Essa fa seguito a quella precedente che dava conto degli esercizi finanziari 1992-1993<sup>1</sup>.

La SIOI è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con DPR 13.5.1961.

Il contenuto e le modalità del controllo sono quelle previste per gli enti di cui agli artt. 2 e 3 della legge 21.3.1958, n. 259.

---

<sup>1</sup> Atti parlamentari – XII Legislatura – Camera dei Deputati – Doc.XV n.50

**2- Introduzione**

La Società venne eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1948, n. 1700, che contestualmente ne approvò lo statuto. Attesa la sua natura di associazione privata, non è stata coinvolta dalle riforme di cui alla nota Legge n. 70 del 1975 sul parastato. Come sarà in seguito illustrato, la SIOI, per statuto e per attività svolta, si connota quale ente internazionalistico per svolgere tutte le funzioni descritte nel paragrafo seguente. Per le sue finalità di ente a carattere internazionalistico, ha beneficiato, al pari degli altri enti svolgenti analoghe funzioni, delle contribuzioni statali, secondo i principi fissati dalla Legge 28 dicembre 1982 n. 948, così come modificata dalla Legge 30 ottobre 1989 n. 354, la cui entità è contenuta in una tabella sottoposta a revisione triennale collegata allo svolgimento di alcune precise funzioni, sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (MAE).

Nelle precedenti relazioni, la Corte ebbe a rilevare che il funzionamento e la gestione dell'ente erano negativamente caratterizzate dall'inadeguatezza delle risorse finanziarie in relazione ai fini istituzionali, e da interventi operativi non armonizzati con i principi giuspubblicistici e di buona gestione finanziaria. Tali inconvenienti, come sarà evidenziato in prosieguo, sono stati eliminati a partire dal 1999 grazie a rigorose misure di contenimento delle spese, all'espansione delle attività sociali produttrici di entrate ed alla corresponsione di un contributo straordinario del MAE di lire 600.000.000, per il ripianamento dei deficit pregressi.

**3- L'ordinamento e le finalità dell'Ente**

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, ente privato a struttura associativa senza fini di lucro, promuove la conoscenza dei problemi della politica internazionale allo scopo di contribuire all'instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale, al progresso dell'unificazione europea e alla diffusione della conoscenza e della tutela dei diritti umani.

In relazione a ciò, la Società svolge compiti di studio e di ricerca a livello scientifico sui problemi politici, giuridici, economici e sociali, nell'ottica delle attività proprie delle organizzazioni internazionali universali e regionali, nonché compiti di formazione, informazione e documentazione. L'attività nei diversi settori è svolta in collaborazione con organi statali ed organismi internazionali aventi fini analoghi.

La Legge 28 dicembre 1982 n. 948 disciplina la corresponsione di un contributo ordinario dello Stato a determinati enti, condizionandolo allo svolgimento di almeno una delle seguenti tre funzioni:

- 1) formazione di personale diplomatico e di personale di organismi internazionali ed organizzazione di corsi di preparazione per gli aspiranti a tali carriere;
- 2) organizzazione di convegni, congressi e di ogni altra manifestazione culturale e scientifica a carattere internazionale.
- 3) pubblicazione di riviste, periodici, studi e libri destinati principalmente a contribuire alla diffusione della nostra cultura all'estero e alla conoscenza dei grandi temi di carattere internazionale.

Come è stato riferito anche nella precedente relazione, la SIOI assolve da tempo alle suddette funzioni in collegamento con i competenti servizi del Ministero degli Affari Esteri e di intesa con gli altri Ministeri e con altri soggetti pubblici interessati, nonché con le organizzazioni internazionali.

La struttura istituzionale della SIOI è tipica di un'associazione privata. L'art. 3 dello statuto stabilisce che "Possono far parte della Società come soci ordinari, coloro - italiani o stranieri - che per competenza e attività siano in grado di portare un effettivo contributo al perseguitamento dei suoi fini". Possono anche farne parte soci onorari e soci collettivi. La categoria dei soci vitalizi è ad esaurimento.

Alla data del 31 dicembre 2004 il numero dei soci, ordinari e vitalizi di Roma e Sezioni, era di 322 unità.

A decorrere dal 1999, la quota sociale è stata stabilita in Lire 150.000, dal 2002 in € 77.

Il nuovo statuto, entrato in vigore il 1° gennaio 2002, mira ad ampliare i compiti istituzionali relativi all'unificazione europea, a sottolineare il ruolo della formazione che ha assunto un maggior rilievo tra le attività della Società e a precisare le competenze degli organi sociali.

Esso è stato adottato dall'Assemblea generale straordinaria dei soci del 15 novembre 2001 ed approvato dall'Ufficio Territoriale del Governo di Roma (ex Prefettura) ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361.

Le principali modifiche, rispetto al precedente testo, sono le seguenti:

- Art. 4 – Introduzione del Comitato per i Diritti Umani e del Consiglio Scientifico tra gli Organi della Società.
- Art. 6 – Ingresso nel Consiglio direttivo dei Presidenti delle Sezioni senza diritto di voto. È stato cancellato il riferimento alla gratuità delle cariche sociali e prevista la possibile decadenza dalla carica in caso di ingiustificata e reiterata assenza dei consiglieri ai lavori del Consiglio.
- Art. 7 – Istituzione del Comitato scientifico, composto da nove membri scelti dall'Assemblea dei soci, con mandato triennale rinnovabile, tra esponenti del mondo culturale, accademico, economico e della Pubblica Amministrazione. Suo compito è quello di formulare pareri sui programmi di attività della Società e, su richiesta degli organi competenti, di formulare proposte.
- Art. 8 – Riprende e armonizza alcune disposizioni del Regolamento del Comitato per i Diritti Umani e recita:  
"Il Comitato per i Diritti Umani si prefigge di diffondere la conoscenza di tali diritti e dei corrispondenti doveri e di contribuire all'attuazione degli strumenti internazionali pertinenti, con particolare riguardo alle attività delle Organizzazioni internazionali per una loro efficace tutela".
- Esso è composto da membri di diritto (il Presidente della SIOI, i Presidenti dei propri Centri regionali e interregionali, i Presidenti delle Commissioni parlamentari per gli affari esteri e per la giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e il Segretario Generale del Ministero degli affari esteri), da membri eletti in numero non inferiore a 15 né superiore a 25 nominati per un triennio dall'Assemblea generale della SIOI, e da membri emeriti nominati dall'Assemblea generale della SIOI secondo le modalità